



PATEK PHILIPPE
GENEVE

Comunicato stampa

Patek Philippe, Ginevra
Aprile 2021

Calendario perpetuo in linea Ref. 5236P-001

Patek Philippe presenta un nuovissimo calendario perpetuo con una visualizzazione in linea inedita e brevettata

La manifattura arricchisce la sua ampia offerta di orologi con calendario con un nuovo calendario perpetuo dotato di visualizzazione del giorno della settimana, della data e del mese all'interno di un'unica grande finestrella a ore 12. Per abbinare originalità, leggibilità e affidabilità, i costruttori hanno sviluppato un nuovo movimento a carica automatica che ha dato luogo a tre domande di brevetto. Il nuovo calendario perpetuo in linea esibisce un'elegante cassa in platino abbinata a un quadrante blu.

Il calendario perpetuo, la grande complicazione classica per eccellenza, ha sempre occupato una posizione di primo piano all'interno delle collezioni di Patek Philippe. La manifattura ginevrina si è distinta, in particolare, realizzando nel 1925 il primo orologio da polso dotato di questa sofisticatissima funzione (movimento N° 97 975, orologio esposto al Patek Philippe Museum di Ginevra, N° P-72). Il design dei calendari perpetui Patek Philippe è estremamente vario e dipende dal tipo di visualizzazione, a lancetta o a finestrella, e dalla disposizione di queste ultime sul quadrante. I modelli dotati del celebre calibro 240 Q ultrapiatto a carica automatica, come la Ref. 5327, si distinguono per le loro indicazioni del giorno della settimana, della data e del mese a lancetta all'interno di tre quadranti ausiliari. Il calibro automatico 324 S Q, inserito per esempio nella Ref. 5320, rappresenta un altro design tradizionale dei calendari perpetui della manifattura, con doppia finestrella giorno della settimana/mese a ore 12 e un quadrante ausiliario a ore 6 che contiene il calendario a lancetta e la finestrella delle fasi lunari. Il calibro 324 S QR, di cui è dotata in particolare la Ref. 5160, si differenzia per la presenza di una complicazione supplementare: la visualizzazione della data mediante lancetta retrograda su un semicerchio da ore 8 a ore 4, completata da due finestrelle per il giorno della settimana a ore 9 e per il mese a ore 3.

Un nuovo look per una grande complicazione emblematica

Con il lancio della Ref. 5236P-001 Patek Philippe cambia il volto del calendario perpetuo. Questo orologio, infatti, presenta una modalità di visualizzazione inedita attraverso una grande finestrella che raggruppa le indicazioni giorno della settimana-data-mese a ore 12, sullo stesso livello. Questo tipo di finestrella "panoramica" non è del tutto nuovo nelle collezioni della *maison*. Nel corso della sua storia, infatti, la manifattura ha realizzato orologi da tasca con questo stile di visualizzazione in linea, destinati al mercato statunitense. I clienti del Nuovo Mondo, appassionati di complicazioni orologiere, ma anche amanti della semplicità di utilizzo,

PATEK PHILIPPE SA GENEVE

Chemin du Pont-du-Centenaire 141 – 1228 Plan-les-Ouates

P.O. Box 2654 – CH – 1211 Geneva 2 – Switzerland

Tel. + 41 22 884 20 20 – Fax + 41 22 884 25 47 – www.patek.com



desideravano poter leggere le indicazioni del loro calendario perpetuo con un'unica occhiata. Il Patek Philippe Museum custodisce un esempio di questi segnatempo, l'orologio da tasca del 1972 (N° P-1450) con "calendario americano" (mese-data-giorno della settimana). Detto ciò, è la prima volta che la visualizzazione del calendario perpetuo in linea così come appare sulla nuova Ref. 5236P-001 è utilizzata in un orologio da polso della manifattura.

Per realizzare questa prodezza di miniaturizzazione, Patek Philippe ha dovuto raccogliere nuove sfide tecniche. Per garantire una leggibilità ottimale, mantenendo le visualizzazioni in linea il più grande possibile, è stato chiesto ai progettisti di sviluppare un sistema con due dischi per la data, il primo per le decine e il secondo per le unità. Le indicazioni del calendario, di conseguenza, sono fornite tramite un totale di quattro dischi, uno per il giorno della settimana, uno per la data e uno per il mese, perfettamente allineati sullo stesso piano. Se si fosse scelto di utilizzare un solo disco della data con i 31 numeri del calendario, le indicazioni sarebbero state troppo piccole, quindi meno leggibili. Per soddisfare uno dei principi fondamentali della manifattura, previsto anche dai criteri del Sigillo Patek Philippe, questa soluzione complessa doveva essere contenuta nel minor diametro possibile e nello spessore più ridotto, sempre garantendo la massima affidabilità a lungo termine. Per questo motivo, i progettisti hanno deciso di basarsi sul calibro 31-260 REG QA presentato nel 2011 all'interno del Regolatore con Calendario Annuale Ref. 5235, un movimento automatico dall'architettura di base estremamente piatta (grazie in particolare al micro-rotore decentrato), con piccoli secondi a ore 6.

Un nuovo movimento automatico dalle prestazioni ottimizzate

Pur conservando lo stesso diametro e lo stesso spessore del movimento di base (31,74 x 2,60 mm, da qui il nome 31-260), i progettisti del nuovo calibro 31-260 PS QL (dove PS sta per *petite seconde* o piccoli secondi e QL per *quantième perpétuel en ligne* o calendario perpetuo in linea) lo hanno interamente rilavorato integrandovi gli ultimi progressi tecnici della manifattura. Affinché fosse in grado di trascinare il calendario perpetuo, un tipo di meccanismo particolarmente ghiotto di energia, il movimento è stato in qualche modo "dopato". La coppia del bariletto è stata aumentata del 20% e il potere di carica del mini-rotore è stato rinforzato grazie all'utilizzo del platino, un metallo caratterizzato da una massa superiore a quella dell'oro 22 carati, abitualmente utilizzato per i mini-rotori Patek Philippe. La frequenza è passata da 3,2 a 4 Hz (28.800 alternanze/ora), per migliorare la stabilità di marcia e facilitare la regolazione rispetto alle tolleranze di precisione consentite dal Sigillo Patek Philippe. Il calibro 31-260 PS QL è stato dotato anche di una ruota di riduzione che permette di disinnescare la carica automatica durante la carica manuale, limitandone l'usura; questa innovazione è stata brevettata da Patek Philippe nel 2019. L'estetica del movimento è stata delicatamente rilavorata creando due ponti distinti per lo scappamento e per i secondi. Questa disposizione, che non semplifica il lavoro dei costruttori, garantisce una migliore visibilità degli ingranaggi del movimento di base che possono essere ammirati, insieme alle raffinate finiture, attraverso il fondo cassa in cristallo di zaffiro trasparente (intercambiabile con un fondo cassa pieno in platino).



Un meccanismo di visualizzazione innovativo coronato da tre brevetti

Il meccanismo di calendario perpetuo (con camma dei 12 mesi dotata di un satellite per il mese di febbraio) si presenta sotto forma di un modulo addizionale che trova spazio su una platina appositamente progettata a tale scopo; in questo caso, questa soluzione è da preferire al meccanismo semi-integrato per limitare lo spessore totale del calibro. La connessione del calendario con il movimento di base avviene attraverso una ruota supplementare che va a ingranare con la *chaussée* (il pignone che comanda la minuteria). Questa seconda ruota dei minuti che ingrana con una ruota 24 ore garantisce un ottimo rendimento. Entrambe ruotano tra rubini.

Tuttavia, l'aspetto più innovativo risiede nel sistema di visualizzazione in linea mediante quattro dischi, che deve da un lato garantire una leggibilità ottimale e dall'altro consumare una minima quantità di energia per offrire la massima affidabilità. Questo dispositivo da solo ha richiesto l'aggiunta di 118 componenti rispetto alla visualizzazione del calendario perpetuo classico, tra cui diversi ponti e molteplici ruotismi con rubini, quindi meno ghiotti di energia, in particolare a livello del trascinamento dei due dischi della data. Affinché tutte le indicazioni appaiano sullo stesso piano, senza alcuna sovrapposizione, i costruttori di Patek Philippe hanno sviluppato un sistema di visualizzazione composto di due "doppi cuscinetti a sfera complanari" che è stato oggetto di un deposito di brevetto. La sicurezza a livello della visualizzazione della data e il perfetto sincronismo tra i due dischi sono stati potenziati mediante un sistema "anti-doppio salto" per le unità, che permette di evitare il secondo passaggio della data in caso di urto o durante una correzione (secondo deposito di brevetto). Il passaggio dal 31 al 1° giorno del mese successivo è stato oggetto di un terzo deposito di brevetto riguardante un meccanismo che permette all'unità di rimanere in posizione, grazie in particolare a una stella di 31 denti da cui ne sono stati tolti due.

Il cambio delle indicazioni del calendario avviene in modo "continuo" (progressivo). Le visualizzazioni in linea del giorno della settimana, della data e del mese sono completate da due piccole finestrelle tonde, una per il ciclo degli anni bisestili, l'altra a ore 8 per l'indicazione giorno/notte, due indicazioni estremamente utili per la regolazione del calendario. Le fasi lunari, una componente fondamentale dei calendari perpetui Patek Philippe, sono indicate con estrema precisione all'interno di una finestrella al centro dei piccoli secondi a ore 6. Per semplificare le regolazioni, i tre correttori del giorno della settimana, della data e del mese sono alloggiati nel fianco della cassa tra ore 9 e ore 2, nello stesso ordine delle corrispondenti indicazioni, mentre quello delle fasi lunari si trova a ore 8.

Un'estetica intramontabile

A livello dell'abbigliamento, la nuova Ref. 5236P-001 in platino s'ispira anche al Regolatore con Calendario Annuale Ref. 5235 ed esibisce una cassa di grande sobrietà, con un diametro di 41,3 mm e la lunetta bisellata. Quest'architettura essenziale è impreziosita dalle finiture interamente lucidate a mano, nel rispetto della grande tradizione di Patek Philippe. Le anse del bracciale leggermente inclinate prolungano lo slancio della lunetta bisellata, migliorando al



contempo il comfort al polso. Alla stregua della maggior parte dei modelli Patek Philippe in platino, la *carrure* reca un diamante incastonato a ore 6. Il quadrante blu crea una bella armonia con la lucentezza del platino ed è animato dalla delicata satinatura verticale che crea giochi di luce e dallo sfumato nero sul bordo. Il tempo è scandito dai sottili indici applicati e dalle lancette “a bastone” in oro bianco, mentre alla nota tecnica della minuteria “chemin de fer” fa eco la scala dei piccoli secondi a ore 6. Le tre visualizzazioni giorno della settimana-data-mese in linea di colore blu si stagliano nettamente sullo sfondo bianco. Il cinturino in pelle di alligatore blu marino con fermaglio *déployant* in platino completa il look inedito di questo calendario perpetuo Ref. 5236P-001, un segnatempo che inaugura un nuovo capitolo della lunga storia degli orologi con calendario Patek Philippe.





Caratteristiche Tecniche

Calendario perpetuo in linea Ref. 5236P-001

Movimento:	Calibro 31-260 PS QL Movimento meccanico a carica automatica. Calendario perpetuo con visualizzazione in linea completa del giorno della settimana, della data e del mese. Ciclo degli anni bisestili e indicazione giorno/notte. Fasi lunari. Piccoli secondi
Diametro:	34 mm (movimento di base 31,74 mm, modulo del calendario 34 mm)
Spessore:	5,8 mm (movimento di base 2,6 mm, modulo del calendario 3,2 mm)
Numero di componenti:	503 (movimento di base 205, calendario perpetuo 298)
Numero di rubini:	55
Riserva di carica:	Minimo 38 ore – massimo 48 ore
Massa oscillante:	Mini-rotore in platino, carica unidirezionale
Frequenza:	28.800 alternanze l'ora (4 Hz)
Bilanciere:	Gyromax®
Spirale:	Spiromax® (in Silinvar®)
Pitone:	Mobile
Indicazioni:	A lancetta: <ul style="list-style-type: none">• ora e minuti al centro• piccoli secondi a ore 6 A finestrella: <ul style="list-style-type: none">• giorno della settimana, data e mese in linea a ore 12• indicazione giorno/notte a ore 8• ciclo degli anni bisestili a ore 4• fasi lunari a ore 6
Funzioni della corona:	Corona a due posizioni: <ul style="list-style-type: none">• contro la cassa: carica del movimento• estratta: messa all'ora
Correttori:	<ul style="list-style-type: none">• Correzione del giorno della settimana tra ore 9 e ore 10• Correzione della data a ore 10• Correzione del mese e dell'anno a ore 2• Correzione delle fasi lunari tra ore 8 e ore 9 Consegnato con uno stilo di correzione in legno d'ebano e oro bianco 18 carati



Segno distintivo: Sigillo Patek Philippe

Abbigliamento

Cassa: Platino 950
Fondo cassa in cristallo di zaffiro e fondo cassa pieno in platino 950 intercambiabili
Impermeabile fino a 30 m (3 bar)
Diamante incastonato a ore 6

Dimensioni della cassa: Diametro: 41,3 mm
Lunghezza (da anse ad anse): 48,61 mm
Larghezza (da ore 9 a ore 3 corona compresa): 44,35 mm
Spessore totale (da vetro ad anse): 11,5 mm
Spessore (da vetro a vetro): 11,07 mm
Spazio tra le anse: 20 mm

Quadrante: Ottone, laccato blu sfumato nero, satinato verticale
Indici applicati "a bastone" sfaccettati in oro bianco 18 carati
Lancette dell'ora e dei minuti "a bastone" con due faccette in bianco 18 carati
Lancetta dei secondi a "capello" con contrappesi in oro bianco 18 ct
Minuteria e scala dei piccoli secondi decalcate

Cinturino: Pelle di alligatore a grandi squame quadrate, cucito a mano, blu marino lucido, con fermaglio *déployant* in platino 950





Brevetti

Il nuovo meccanismo del calendario perpetuo in linea sviluppato da Patek Philippe per la Ref. 5236P-001 è stato oggetto di tre domande di brevetto.

- **Meccanismo di visualizzazione (visualizzazione a cuscinetto)** (domanda di brevetto europeo EP19194522.9, 30.08.2019)

Grazie a questo sistema di visualizzazione composto di due “doppi cuscinetti a sfera complanari”, tutte le indicazioni del calendario perpetuo in linea appaiono sullo stesso piano, senza alcuna sovrapposizione.

- **Meccanismo antiurto e/o anti-doppio salto per movimento di orologio** (domanda di brevetto europeo EP19194519.5, 30.08.2019)

Questo meccanismo potenzia la sicurezza a livello della visualizzazione della data e il perfetto sincronismo tra i due dischi, evitando ogni secondo passaggio della data in caso di urto o durante una correzione.

- **Calendario: passaggio 31-01** (domanda di brevetto europeo EP19194523.7, 30.08.2019)

Questo meccanismo permette di garantire che l'unità rimanga in posizione durante il passaggio dal 31 al 1° del mese successivo, grazie in particolare a una stella di 31 denti da cui ne sono stati tolti due.





Riferimenti storici

Primo orologio da polso con calendario perpetuo (1925)

Questo esemplare unico Patek Philippe N° 97 975, primissimo orologio da polso con calendario perpetuo noto, è esposto al Patek Philippe Museum di Ginevra (N° P-72) ed è stato fabbricato nel 1925 sulla base di una cassa e di un movimento di orologio a pendente da donna in parte realizzato nel 1898. Le indicazioni del calendario sul quadrante in smalto bianco (giorno della settimana a ore 12, data a lancetta centrale, mese a ore 6) sono di tipo a salto istantaneo. Sono completate da una visualizzazione delle fasi lunari e dall'età della luna a ore 3. La cassa in oro rosa è stata nuovamente dorata con oro giallo nel 1925. La lunetta è impreziosita da un filetto di smalto nero e le anse del cinturino esibiscono una decorazione incisa.

Orologio da tasca con calendario perpetuo in linea (1972)

Questo orologio da tasca Patek Philippe di tipo Lépine Ref. 725/4, custodito al Patek Philippe Museum di Ginevra (N° P-1450) e creato nel 1972 per il mercato statunitense, si distingue per la visualizzazione del calendario perpetuo in linea a mezzo di una grande finestrella panoramica a ore 12. L'ordine delle indicazioni a salto istantaneo (mese-data-giorno della settimana) rispetta il sistema del "calendario statunitense". Il calendario perpetuo è completato dall'indicazione delle fasi lunari a ore 6. Il calibro 17-170, dotato di scappamento ad ancora in linea retta, è racchiuso in una cassa in oro giallo.



N° P-72 (1925)



N° P-1450 (1972)